

# IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Cotuniciati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25  
In quarta pagina . . . . . Cent. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusson, e presso i principali librai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente per la Pressa

### ABBONAMENTO.

Rece tutti i giorni, tranne la Domenica, Udine a domicilio o nel Regno  
Anno . . . . . L. 18  
Semestrale . . . . . 8  
Trimestrale . . . . . 4  
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . . . . 28  
Semestrale e Trimestrale in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato centesimi 5.

## PER LE RIFORME

dei governi delle Provincie e dei Comuni

Una Commissione composta dei senatori Cadida, (presidente), Giulio Bianchi e Negri, del deputato Carmine, dei deputati provinciali avv. Lovati e ing. Antonio Castiglioni, dell'avv. Natale Zucchi della Giunta provinciale amministrativa e del dott. Giovanni Casati fu Giomatta, incaricati dalla Commissione provinciale di Milano con incarico di studiare e presentare all'imminente Congresso delle rappresentanze provinciali in Torino uno schema di riforma del governo locale.

La Commissione ha compilato il suo lavoro e n'è venuta la pubblicazione di un opuscolo di una settantina di pagine. Questa relazione è opera dell'ing. Castiglioni e del dott. Casati che da anni ed anni aveva posto mente al problema.

La relazione conclude col proporre uno schema di riforma.

Secondo detto schema Comuni e Provincie verrebbero costituiti in enti autonomi.

I Comuni sarebbero divisi in due classi.

Alla 1<sup>a</sup> classe si assegnerebbero i Comuni maggiori ed urbani, e cioè i Capoluoghi di Provincia, quelli che ora sono sede di Sotto-prefettura o Tribunale e quelli che contano una cospicua popolazione agglomerata od urbana (10 mila abitanti) ed emorgono per importanza di istituti civili e buona amministrazione, e questi dietro proposta della rappresentanza provinciale.

Alla 2<sup>a</sup> classe appartenderebbero gli altri Comuni minori o rurali.

La legge dovrebbe differenziare fra le due classi le spese ed i servizi tanto obbligatori che facoltativi: specialmente riguardo alla polizia, igiene, istruzione e di pubblica sicurezza. Dovrebbe ammettere anche ordini ed organi amministrativi diversi fra le due classi, meglio appropriati alla maggiore o minore importanza delle rispettive gestioni.

I vigili della tutela superiore sarebbero diminuiti nei Comuni di prima classe.

Allo scopo di meglio provvedere ai servizi singoli a cui la forza dei Comuni isolati non bastano, questi potrebbero formarsi in Consorzi, col diritto di optare essi stessi il loro statuto, di eleggere il proprio Consiglio, l'Amministrazione ed il presidente e di poter anche in seguito sciogliere o ricostituire il Consorzio stesso.

Inoltre, i Comuni minori, onde provvedere con maggiore regolarità ed economia alla propria amministrazione od a qualche servizio speciale, potrebbero essere riuniti in Consorzi coattivi, cogli stessi diritti di cui sopra e l'autonomia interna di ciascun Comune, per voto del Consiglio o della Giunta provinciale.

La legge dovrebbe riconoscere una maggiore autorità e libertà dell'attuale ai Municipi nel disporre dei loro funzionari, pure garantendo i diritti e giusti interessi di questi contro gli arbitri. Le Provincie conserverebbero l'attuale ordinamento, ma si potrebbe far luogo a parziali variazioni di confini, onde costituirlo secondo la loro più naturale consistenza territoriale ed economica.

Le Provincie, oltre le attuali attribuzioni assumerebbero i seguenti servizi e funzioni, finora di competenza dello Stato:

a) La vigilanza e direzione dell'istruzione elementare e popolare impartita dai Municipi; corpi morali o privati e l'onere dei sussidi alle scuole dei Comuni poveri; la istruzione media o secondaria tanto classica che tecnica, normale, agricola, professionale, ecc., i collegi ed educandi. Organo di tali funzioni sarebbe il Consiglio scolastico, da eleggersi dal Consiglio provinciale.

b) La cura — limitatamente si intende a quella parte che ora incombe allo Stato — della igiene e sanità interna o locale per mezzo del Consiglio sanitario, da eleggersi per la massima parte dal Consiglio provinciale.

c) Le strade ora nazionali.

d) I provvedimenti circa l'agricoltura. I servizi pubblici che esorbitano dai confini delle singole Provincie sarebbero affidati a speciali consorzi delle Provincie stesse.

Di conseguenza, le grandi isole del Regno ed i gruppi di Provincie formanti parte di uno stesso sistema di bacini idraulici o di versanti montani, si costituirebbero per legge in Consorzi

obbligatori onde provvedere in luogo dello Stato ai servizi delle acque pubbliche, cioè opere fluviali, torrenti, laghi e canali; opere marittime, porti e fari; delle bonifiche idrauliche di interesse generale; del servizio forestale o rimboscimenti; dei provvedimenti sulla caccia, pesca ed acquicoltura; sulle malattie diffuse dei prodotti agrari, come la fillossera ecc.

Potrebbero formarsi altri consorzi inter-provinciali per scopi speciali, sia volontari sia per legge, e vi potrebbero entrare altri enti locali interessati, ed anche lo Stato nei casi di grande interesse generale.

Tutti i Consorzi provinciali avrebbero una rappresentanza ed amministrazione propria; la rappresentanza di ciascun consorzio ad il carico delle spese sarebbe fissata in proporzione della rispettiva interessenza.

A fronteggiare le nuove e maggiori spese che venissero addossate alle provincie e loro Consorzi spetterebbero rispettivamente ad esse:

a) I proventi dei servizi che saranno da essi assunti e le tasse relative.

b) Una quota della imposta di ricchezza mobile sui cespiti locali, cioè circa il 50 0/0 sulle categorie b e c in ciascuna Provincia.

La quota di ricchezza mobile diventata provinciale potrebbe poi accrescersi o diminuirsi in ciascuna provincia secondo le esigenze del proprio bilancio, senza che per queste variazioni si avesse ad alterare la quota rimasta governativa.

c) A pareggiare infine il deficit che, anche coi suaccennati cespiti, incombesse a ciascuna provincia, lo Stato ostenderebbe una quota parte sufficiente dei canoni di dazio consumo ora percipiuti da esso in ogni provincia.

L'ordinamento delle autorità governative nelle provincie e della tutela superiore verrebbe riformato sulle seguenti basi:

Alle Prefetture farebbero capo tutti i servizi governativi ora dipendenti dai diversi ministri, eccettuati i giudiziari, i militari o gli Istituti di istruzione superiore.

Le Sottoprefetture dei circondari ed i Commissariati dei Distretti Vanoti verrebbero soppressi.

Soppressi i Consigli di Prefettura non verrebbero affidate le funzioni alle Giunte provinciali elettive. I Prefetti però continuerebbero ad esercitare vigilanza e controllo su tutti i corpi morali mediante i funzionari e ragionieri di Prefettura.

La Giunta provinciale si comporrebbe di 12 Commissari nelle provincie minori di 500,000 abitanti, o di 18 nelle maggiori, da eleggersi a suffragio limitato dal Consiglio provinciale per 6 anni.

Il Prefetto interverrebbe sempre alle sedute delle Giunte: vi avrebbe voto consultivo e potrebbe appellarsi dalle decisioni della Giunta al Consiglio di Stato.

La Giunta eserciterebbe tutte le funzioni di tutela, attese sulle Provincie, Comuni o Opere Pie, anche su tutti gli altri enti morali o corpi autonomi; la giurisdizione contenziosa amministrativa; delibererebbe in appello sulle liste e questioni elettorali; autorizzerebbe gli acquisti di beni stabili e le accettazioni di donazioni o eredità, darebbe voto sulla creazione dei corpi morali, sui loro statuti, sulla concentrazione delle Opere Pie o sulle tariffe e regolamenti delle tasse locali.

I casi di autorizzazione tutorie sulle Provincie e sui Comuni di prima classe sarebbero ridotti agli affari più gravi. La Giunta provinciale si dividerebbe in due sezioni; una contenziosa per le cause amministrative ed una di tutela, nelle Provincie oltre 500 mila abitanti, ova la copia degli affari lo esigesse, verrebbe istituita una terza sezione pure per la tutela dei corpi morali.

## I VERI CONSERVATORI

I giornali riportarono nei giorni scorsi le più salienti frasi di un discorso pronunciato dall'on. Zanardelli a Sala Marasino in quel di Brescia, in occasione di una festa per il 26° anniversario della fondazione della Società operaia agricola di quel paese.

L'illustre statista parlò della necessità di togliere di mezzo le troppe aspre disparità sociali. «La democrazia — disse egli — dove vedor realizzati i propri ideali, non ced'abbassamento

d'alcuno, ma col miglioramento delle condizioni di tutti, e soprattutto di coloro che col lavoro maggiormente partecipano alla produzione della ricchezza: a ciò devono tendere tutte le iniziative, tutte le energie, e vi deve pur volgere le sue cure lo Stato, poiché migliorare le condizioni economiche significa migliorare anche le condizioni morali e intellettuali del popolo».

Simili parole udimo pronunciare pochi giorni or sono in Friuli, da altra autorevole persona, il senatore Peella, in una festa sportiva.

I più grandi fautori del malcontento che minaccia la pace sociale sono coloro che, credendo di poter vivere nell'ozio, e nell'ozio godere tutte le loro rendite, si rifiutano di dedicare almeno una piccola parte del loro tempo o dei loro mezzi a quelle istituzioni che hanno di mira il miglioramento materiale e morale delle classi popolari.

Contrastano mirabilmente le idee sovversive quei generosi che, o a vivi, come il comm. Marco Volpe, o morendo, come il nob. Giuseppe Tullio, dispongono di rilevanti sostanze per sollevare la miseria ed assicurare all'operaio i mezzi di migliorare la propria sorte, e per assistere nell'impotenza.

Simili atti di illuminata filantropia sono visti di mal occhio — o se ne obbro o se ne hanno i segni — da quelli che vorrebbero voler crescere colla miseria il malcontento, che rende facile la provocazione ai disordini, i quali sempre profitano a qualcuno.

Un conservatore, che fu anche ministro, l'on. Bruno Chimirri, parlando domenica scorsa a Baddoia su questo tema, ha detto essere necessario che «Governo e classi dirigenti uniscano i loro sforzi per moderare o comporre oggettamente la lotta fra capitale e lavoro».

E Giustino Fortunato un deputato dei più anziani e dei più autorevoli del Parlamento, discorrendo testè ai suoi elettori di Palazzo San'Orsario nella Basilicata, sul «dover politico del momento», disse fra altre cose «troppo è stata fin qui la nostra ignoranza dei più semplici ed elementari problemi della vita sociale»; e che «un regime di libertà nel mondo moderno non è assolutamente compatibile se non col benessere e col consenso delle moltitudini».

Quelli che hanno parlato a questo modo, non sono socialisti o radicali, non sono rompicolli, ma sono uomini che intendono che se si vuol conservare, bisogna far ragione ai giusti diritti e bisogni del popolo che lavora o produce nei campi e nelle officine.

## Muravieff a Parigi

L'inaspettato arrivo di Muravieff a Parigi e i suoi lunghi colloqui col ministro degli esteri Delcassé, formano oggetto dei più svariati commenti.

Chi dice che egli sia venuto soltanto per informarsi circa le intenzioni della Francia a proposito della conferenza sul disarmo, o si sia sentito fare dal ministro della potenza alleata — la quale per la questione dell'Alasia-Lorenza si è sempre mostrata la meno disposta ad entrare nell'ordine d'idee dello Zar — un monte di lodi in teoria per la nobile iniziativa della Russia, ma anche un monte di restrizioni circa la attuabilità del disarmo.

Chi sostiene che egli abbia voluto, di fronte al linguaggio della stampa inglese, dimostrare all'Inghilterra il pieno accordo della Russia colla Francia nella questione di Fashoda, che è poi in fondo né più né meno che la questione egiziana.

Chi pretende che egli si sia recato a Parigi solo per giudicare della pochezza dei partiti che vorrebbero minare la Repubblica.

Il soggetto strettamente mantenuto sui colloqui, impedisce di giudicare a quante delle tre versioni sia conveniente atenersi: certo è però che al viaggio di Muravieff si deve attribuire una seria importanza politica.

Intanto non ci sembra fuor di posto l'ammettere che il ministro Brissou, spiccatamente radicale, non riscuota le simpatie della Russia e contribuisca assai a raffreddare gli animi di essa per la Francia.

E di questo raffreddamento potrebbe essere segno evidenti i contordini dati per l'invio di 4 navi nello acque egiziane e la notizia fatta ufficialmente spargere che, ad onta di tutto le ap-

parenze, la vertenza anglo-francese si comporrà probabilmente in via amichevole.

La Russia — a quanto pare — desidera sinceramente la pace, e, rendendo problematico il suo appoggio in caso di conflitto, costringe la sua bellicosa alleata, la quale — un po' per indole, un po' per distogliere la pubblica opinione da spiacevoli o pericolosi questioni interne e per rialzare il prestigio dell'esercito, aveva tutta la buona intenzione di romperla col'Inghilterra — a ritirare lo unghio.

Decisamente lo Zar dimostra d'aver veramente meritato il premio Nobel!

## PREVISIONI sulla riapertura del Parlamento

Scrivono da Roma, 18: «Degli uomini politici più in vista, non c'è a Roma che l'on. Sonnino.

L'on. Giolitti verrà per la fine del mese. I deputati Colombo e Prinetti l'hanno fatto sapere. L'on. Di Rudini passerà tra giorni per Roma, per recarsi in Sicilia.

Il poco interesse che dimostrano i maggiori della Camera per la prossima ripresa dei lavori, prova che nessuno pensa oggi a serie lotte parlamentari.

E, come i capi, così fanno i gregari. Pochissimi deputati si sono fatti vedere a Roma, ed anche quei pochi solo per affari riguardanti i loro collegi».

## Le relazioni commerciali franco-italiane

Il noto pubblicista Henry de Six pubblica sul *Matin* un articolo che riesce particolarmente interessante come sintomo delle vere disposizioni che si hanno in Francia circa l'accordo commerciale col nostro paese.

Egli dichiara schiettamente che, non per ragioni politiche, ma per motivi finanziari, non conviene ai francesi la cessazione della guerra di tariffe coll'Italia, giacché questo Stato, come anche la Svizzera, la Russia, l'America, la Spagna, per la natura stessa dei loro prodotti, vorrebbero, mercè facilitazioni doganali, a fare una concorrenza disastrosa all'agricoltura francese, senza un corrispettivo vantaggio per l'industria della Repubblica.

Infatti, sinché l'Italia sarà sottomessa al regime sovrabbondante della cartamoneta, equivalente al corso forzoso, dovendo le merci francesi venir pagate dai commercianti italiani con un aumento di prezzo per l'acquisto dell'oro, non vi saranno probabilità di veder riuscire i tentativi che egli assicura attivamente fatti in questo momento, non solo da italiani, ma ben anche da un gruppo di francesi volenterosi.

## LA RITIRATA DEL VATICANO

Si ha da Roma, 18: «L'Osservatore Romano di stasera pubblica un lungo articolo, del quale il Papa stesso ha rivedute le bozze, e che, avendo l'aria di attacco alla stampa liberale, è invece un atto di soggomazione verso la Germania».

## Il nuovo ministro di Prussia presso il Vaticano

Berlino 19 — Rotenhan, ministro tedesco a Berna, fu nominato ministro di Prussia presso il Vaticano.

## INONDAZIONE

Roma 19 — Stannano, in seguito allo straripamento di un torrente, venne allagato il tratto ferroviario da Asciano a Sossignano, sulla linea di Pisa. Un cantoniere riuscì ad arrestare il treno dirittissimo che doveva arrivare stannano a Roma, a circa trecento metri dal ponte allagato, riuscendo così ad evitare una disgrazia. Si fece il trabordo dei viaggiatori.

## La partenza di Martini

Napoli 19 — Alle ore 5 e mezza, a bordo del piroscafo *Indipendente* o partito per Massaua il governatore Martini.

Collo stesso piroscafo si recarono in Africa quattro ufficiali e centoquaranta soldati.

## La revisione del processo Dreyfus

Parigi 19 — Secondo la *Liberté*, il nuovo fatto su cui basasi la proco-

dura per la revisione del processo Dreyfus, non è il falso commesso da Henry, ma la quasi certezza che il nota *bordereau* è stato scritto da Esterhazy.

## BRISSON SI RITIREREBBE Preparativi.

Parigi 19 — Il *Matin* dice che il ministro presidente Brissou è molto stanco e intenderebbe di deporre la sua carica. I suoi colleghi starebbero agli scegliendo l'uomo adatto a succedergli; le probabilità sarebbero tutte per Bourgeois.

A malgrado dello smantite, alcuni giornali insistono nell'affermare che nell'arsenale di Tolone si stanno facendo grandi preparativi.

## Il pericolo degli scioperi ferroviari

Gli ultimi avvenimenti di Francia richiamano a meditare sul pericolo di uno sciopero ferroviario, che sarebbe un atto disonnato e una vera sciagura nazionale ovunque avvenisse. Il corrispondente parigino della *Gazzetta del Popolo* così ne parla:

«Si vede che il male è in germe, che vi sono agitatori interessati a farlo germogliare; non bastano parole a soffocarlo; abbisognano fatti, provvedimenti, o non soltanto repressioni. Uno sciopero ferroviario non è un fatto banale ed economico come quello dei ferretai. Offendo nel vivo la ricchezza, e la sicurezza della nazione. Uno sciopero al momento della mobilitazione vorrebbe dire l'invasione certa.

Le ferrovie non sono più come una volta un'arte, sono una parte, una funzione di Governo, come i carabinieri, l'artiglieria o la magistratura. E come tali devono essere poste in mano al Governo.

Lo Società finanziaria, necessariamente, inevitabilmente, per un fatto che è troppo umano, perché si possa loro farne colpa, devono pensare soltanto a diminuire le spese per aumentare i dividendi.

Bisogna trattare le ferrovie per quello che sono: un'importante funzione sociale o militare, od amministrativa; militarmente in modo da servire il pubblico, non ad azionisti.

Nel Consiglio di Amministrazione centrale, ed in quelli locali, presieduti da generali o composti di ingegneri o commercianti, dovrebbero avere parte anche gli impiegati militari, i soli che possano portare la parte pratica nell'andamento del servizio.

Si avrebbe il vantaggio che i profitti lucrati sul pubblico andrebbero a profitto del pubblico, cioè dello Stato, o che si penserebbe anche ai viaggiatori, al commercio ed ai ferrovieri, non soltanto agli azionisti.

I vagoni di Gotova e la galleria dei Giovi insorgono per l'Italia.

In Francia si pensa al ferrovia più che al completo. Si tratta di creare un esercito di 250,000 uomini. La spesa non aumenterà, perché gli impiegati già sono pagati dalla Società; appropriando questo, con le vie legali, lo Stato ne coprirebbe gli utili e le ferrovie servirebbero al pubblico.

La riforma veramente democratica trovata in Francia grandi ostacoli nell'aristocrazia di Botva che governa.

Jules Roche nel *Figaro* si occupa della grave questione o domanda di provvedere senza ritardi, ne va di mezzo la salute della patria.

Provveder come? Non vi è altro mezzo che socializzare, diciamo la parola, le ferrovie».

## Guglielmo a Costantinopoli

### Pranzo di gala - Decorazioni.

Costantinopoli 19 — Ieri nel pomeriggio gli imperiali di Germania visitarono la scuola tedesca; vi furono ricevuti dall'ambasciatore tedesco e dal direttore della scuola. La coppia imperiale, tanto nell'andata come nel ritorno, fu acclamata entusiasticamente dalla popolazione.

Iersera, all'Yldiz-Kiosk ebbe luogo un pranzo di 120 coperti; vi presero parte i sovrani di Germania, il sultano, tutto il seguito degli imperiali, i ministri ed alti dignitari turchi, l'ambasciatore tedesco col personale dell'ambasciata. Il sultano indossava l'uniforme di maresciallo, fregiata dalle insegne dell'ordine dell'Aquila nera; alla sua destra sedeva l'imperatrice, alla sinistra l'imperatore Guglielmo.

Dopo il pranzo si bruciarono fuochi



Il senatore Poelle e l'istruzione agraria. Dal prof. Sanguirico, direttore di anima dell'insegnamento agrario nell'Università di Torino, il senatore Poelle ricevette il seguente telegramma:

«A nome colleghi scuola agraria inziata quinto anno scolastico, invio riconoscimento saluto a voi, strenuo campione vero indirizzo istruzione agraria. Sanguirico».

L'illustre senatore così rispose al prof. Sanguirico:

«Ritornando cordialmente saluto insegnanti, Piemonte, precursore nostro risorgimento politico, snello pure insegnamento agrario Università, e, vincendo oscurantismo, Italia metterassi livello altre nazioni. Poelle».

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino del Ministero dell'istruzione contiene le seguenti disposizioni: Fattori è incaricato dell'insegnamento delle matematiche nel Ginnasio di Cividale; Bortesi è incaricato dell'insegnamento del francese nell'Istituto tecnico di Udine; Del Puppo è promosso alla categoria superiore per anzianità; Tullini da reggente è promosso titolare per merito.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione domenica 23 ottobre corrente, nei locali della Società, alle ore 11 ant. per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Riconoscimento sociale al terzo trimestre; 2. Comunicazioni della Direzione; 3. Riforme allo Statuto.

L'incendio della scorsa notte. Alle 4 di stamano, manifestavasi il fumo nel fabbricato ad uso stalla e fienile di proprietà di Casaresa Ferdinando fu Giacinto d'anni 63, nel suburbio S. Lazzaro n. 9.

Tosto avvertito l'incendio, fu dato il segnale col suono della campana maggiore della parrocchia del Redentore, e immediatamente accorsero tutti gli abitanti vicini a prestare l'opera loro d'estinzione.

Poco dopo giunsero i pompieri con macchine ed attrezzi, il sindaco co. di Tronto, il delegato di P. S. Fumagalli, carabinieri e guardie di città.

Dopo non molto l'incendio fu spento. Andò distrutto il fabbricato e circa 100 quintali di fieno e paglia che vi si trovavano ammassati. Causa dell'incendio ritenesi la fermentazione del foraggio.

Il proprietario ora assicurato.

Istituto filodrammatico udinese. Sabato 22 corr. alle ore 8 e mezza sera: avrà luogo, al Teatro Minerva, il quarto trattenimento sociale con variato programma.

All' Ospedale vennero medicati Piusi Attilio di Lodovico d'anni 17 scalpellino da Udine, per ferita lacero contusa accidentale al piede destro, guaribile in giorni dodici; e Putini Giuseppe di Bartolo d'anni 33, calzato da Udine, per ferita accidentale ad una coscia, guaribile in giorni otto.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 20 corrente alle ore 7 e mezza, sotto la Loggia municipale: 1. Marcia « Saturno » Palumbo; 2. Walzer « Misi di nozze » Lamothé; 3. Ouverture « Saul » Bazzini; 4. Fantasia « Edgar » Puccini; 5. Reminiscenze « Ugonotti » Meyerbeer; 6. Marcia « Eroi d'Italia » Montico.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezza terzultima recita con una nuova brillantissima commedia faticosa particolare del Facanapa col titolo: « Nobilita, fama, paura, amori e duello di Facanapa, sposo per ripiego »; con l'applaudito ballo grande: « Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America ».

Ringraziamento. La famiglia Rieppi, profondamente commossa, ringrazia vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria dell'adorata Bianca, così crudelmente rapita all'affetto dei suoi cari.

Chiede venia se in tal dolorosa circostanza incorse in qualche involontaria omissione.

Dichiarazione. Qualcuno ad arte, ha sparsa la voce, tanto in città e provincia, come presso varie case di commercio, che io avessi ceduto il mio negozio di mode ed annesso laboratorio. Mi sento in dovere di dichiarare alla mia rispettabile clientela e corrispondenti commerciali, che ciò non è che una maligna insinuazione e falsa diceria messa in corso. Anna Zuliani Schiavi.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 31, del 15 ottobre 1898 contiene:

Il Municipio di S. Maria la Longa avvia che essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto delle manutenzioni stradali pel quinquennio 1898-1902 sui dati di lire 1091.34 nel giorno 3 novembre 1898 alle ore 9 si sarà un secondo esperimento d'asta.

Il creatore di Cividale, ditta Carbonaro e Vega, fa noto che alle ore 10 della mattina del giorno di martedì 8 novembre 1898 nel locale della Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'istituto stesso che fa procedere alla vendita.

NUOVO NEGOZIO.

Prograsi il sottoscritto rendere noto al pubblico che dal giorno di domenica 16 corrente ha aperto un negozio di manifatture in via Paolo Sarpi n. 10 che sarà fornito della migliori stoffe nazionali ed estere, biancherie assortite, cottonerie, seta e lana per signore, ecc. Assicurando la maggiore modicità nei prezzi ed un inappuntabile servizio, spora il sottoscritto vedersi onorato da numerosa clientela.

Arturo Milani.

Novità di stagione.

Il sottoscritto avverte d'avere ricevuto uno straordinario assortimento di Cappelli di variatissimo foggie e colori d'una eleganza speciale, per Signore o Signorino, a prezzi da lire due in più. Avverte poi di essersi provveduto di una distinta capo-modista; e per mantenere la fama di primo negozio nel genere, oltre i modelli della solite case estere e nazionali che furono tanto apprezzati anni addietro, si è fornito da una delle più distinte modiste di Torino di un assortimento modelli veramente distinti, in numero di quaranta. Questi modelli giungeranno ai cinque del mese venturo. Sono pregate le gentilissime nostre Signore e Signorine di fare una visita al Negozio, almeno in tale occasione: certo che ne rimarranno soddisfatte.

Così pure avverte i Signori di avere ricevuto una partita di cappelli di vario forme per la stagione invernale; e questi da lire 2.50 in avanti.

Per gli ultimi del corrente mese attende una partita di Cappelli novità dalle case Giuseppe Borsandini di Alessandria (Italia) e Johnsons e C. di Londra, case ben conosciute in città o provincia.

Come per il passato, si modificano i cappelli da signora già usati, dando loro le forme più recenti, e si tingono in qualunque colore.

Antonio Fanna Cappellaio - Via Cavour. 10.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.90, 1.30, 1.50, 2.00, 2.05)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino greve figurato. Cent. 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata. Cent. 4

Detti a due fili con cartoncino greve. Cent. 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (19-10-1898), Time (ore 9, 15, 21, 9), and various weather measurements (Bar. rid., Alti m., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad., S. direzione, V. velocità km., Term. centigr.)

Table with 2 columns: Temperature (19) and Wind (20) with sub-measurements like maxima, minima, and tempo probabile.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 19 ottobre.

Cornelli Santa fu Pietro d'anni 47, vedova Turcutto, fruttivendola da Reana del Roiale, o sua figlia Anna d'anni 13, erano imputate di furto qualificato per avere nel giorno 17 giugno 1898, in Zompitta, con abuso della fiducia derivante da scambievole relazione di prestazione d'opera temporanea, sottratto, per trarne profitto, senza il consenso del proprietario, ventidue marenghi in oro e circa lire 20 in carta, a danno di Giov. Batt. Cornelli, loro rispettivo fratello e zio. Furono condannate: la Cornelli Santa a 6 mesi di reclusione e la figlia ad un mese della stessa pena, da scontarsi in una casa di correzione.

IL PROCESSO MACOLA

per il duello di Villa Colere.

Telografano da Roma, 19:

«Sobbeno si fosse deciso ieri di cominciare alle undici e mezzo precise, il Tribunale entra a mezzogiorno. Il presidente legge un telegramma del dott. Montenovesi, che dice sparare di arrivare domani. Nicolini telegrafa di essere ancora impossibilitato a venire. Dietro proposta di Stappato, si decide di rinunciare alla deposizione orale di Montenovesi.

La difesa di Macola propone che si facciano al prof. Bassini i seguenti quesiti: primo, se la lesione riportata da Cavallotti fosse per se stessa ed assolutamente letale; secondo, se la morte avvenne per emorragia o altro; terzo, se, pure essendo la ferita letale, con altra cura Cavallotti avesse potuto salvarsi.

Bassini, fra grande attenzione, incomincia con l'esaminare le deposizioni fatte dai medici presenti al duello. Osserva che Montenovesi ammette anche la ferita alla vertebra cervicale, all'arteria innominata o alla glotide; tutti ammettono l'emorragia. Con sintomi ammassi da tutti e tre gravi il pericolo del soffocamento. Bassini non ammette che vi fosse una ferita all'arteria innominata o alla glotide, poiché la morte sarebbe stata immediata; l'arma feritica deve avere interessato non solo la base della lingua, ma anche una o entrambe le arterie glottidi; certamente dovette verificarsi il soffocamento, come è provato dai rimedi cui dovettero ricorrere i medici.

Riassume il suo giudizio dicendo che Cavallotti ebbe una ferita all'apparato glottide con emorragia e penetrazione del sangue nelle vie aeree; morì dunque soffocato. Questo per rispondere al secondo quesito. Il primo e il terzo si riassumono: rispondendo al terzo risponde anche al primo, e dice: « Si certo, io avrei sperato di salvare Cavallotti; dovevsi subito fare la compressione e la tracheotomia per scongiurare il pericolo del soffocamento; poi rimediare all'emorragia estraendo la lingua dalla parte inferiore della mascella, avendo così in mano gli organi feriti, chiudendoli, arrestando il sangue, riattivando il respiro ed il polso, eccitando il ferito; solo con tale condotta si poteva sperare di salvare quella preziosa esistenza ». (Mormori net-t'aula).

Bizzoni, scattando, protesta con vivaci parole contro la porizia del prof. Bassini.

Tassi dice che Cavallotti morendo emetteva sangue dalla bocca in modo che impediva al dott. Montenovesi di aprirgliela; aggiunge che la morte fu rapidissima.

Bassini: « Quello che io esposi nella mia perizia non è roba mia; è scienza, sono nozioni correnti e alla mano nella chirurgia pratica. La tracheotomia è indispensabile in questi casi, se no si muore di soffocamento.

«Perché le vie respiratorie siano subito otturate non occorre una grossa ferita, basta talvolta un piccolo taglio. « Anche dopo le cose dette dal Tassi non posso modificare il mio giudizio. Queste cose del resto io pratico nell'esercizio della chirurgia ed insegno anche nella scuola ».

Si sentono altri testi i quali dicono che Macola nella polemica con Cavallotti fu a detta di tutti moderatissimo. Musdaci, maestro di scherma, dice che diede qualche lezione a Macola e che lo preparò al duello con Cavallotti senza insegnargli colpi segreti.

Giardini conferma che Tassi e Bizzoni procurarono con ogni sforzo di distogliere Cavallotti dal duello, ma inutilmente.

Nell'udienza pomeridiana si sentono altri testi a discarico di Macola; quindi il P. M. pronuncia la sua requisitoria, e conclude domandando per il Macola l'applicazione dell'ultimo capoverso dell'art. 239 (« Se il colpevole sia stato

la causa ingiusta o determinante del duello... ecc. ») e conseguentemente la condanna alla detenzione per anni 3; per i padrini sei mesi; e la confisca dell'arma sequestrata.

Ha quindi la parola Palherti difensore di Fusinato e Donati.

Nega che Macola sia stato stimolato alla vertenza ed al duello per odio verso l'avversario.

Finisce con un'applaudita invocazione alla memoria di Cavallotti ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO.

Nessuna lotta per la presidenza della Camera.

Roma 20 - Nelle sfere politiche si assicura che all'infuori della candidatura dell'on. Zanardelli, nessun'altra verrà presentata alla presidenza della Camera.

Zanardelli sarà eletto con una enorme maggioranza.

Del resto nessuno oggi pensa di dar battaglia sulla elezione del presidente della Camera. Qualche lotta vi sarà forse sull'elezione dei vice presidenti e segretari.

Dove invece sembra che i partiti politici vogliano misurarsi è nell'elezione della Giunta generale del Bilancio

D'affittare per il primo gennaio 1899 in casa Dorta, Riva Castello, due stanze, ora studio del signor avvocato Cocconi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 19 ottobre.

Sobbeno in questi ultimi giorni la ricerca, si sia un po' allargata, gli affari giornalieri di piazza non hanno ancora assunto una importanza notevole, perché i compratori si mostravano tutt'altro che correnti, ed i rivenditori, dal canto loro, nei generi belli specialmente si tengono sempre più fermi nelle loro pretese. Diversi titoli, fra i fini scarseggiano, e ciò non è l'ultima ragione del contegno di questi ultimi.

Si parla d'importanti acquisti fatti fra ieri ed oggi per l'acquisto di ordini americani; è difficile conoscere il quantitativo ed il prezzo, vi è però luogo a credere che le trattative, sebbene difficili, con ricavi a soddisfazione dei produttori.

(Dal Sole)

DOMENICO INDRI, Direttore responsabile.

BUONA CARNE A BUON MEREATO.

A datore da oggi, nella Macelleria in Via Mercaria N. 6, di proprietà di Giuseppe Bellina, si porranno in vendita le carni ai seguenti prezzi:

Manzo prima qualità. Primo taglio al chilogramma L. 1.40, Secondo » » » 1.20, Terzo » » » 1.00.

Vitello prima qualità. Primo taglio al chilogramma L. 1.40, Secondo » » » 1.20, Terzo » » » 1.00.

Udine, 20 ottobre 1898.

Giuseppe Bellina.

BUONA CARNE A BUON MEREATO.

SARTORIA MARCHESI. Mercatovecchio, 2 - UDINE - Mercatovecchio, 2. Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO. Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie e calze per ciclisti - Cravatteria - Impermeabili in Loden e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Bretelle novità - Portafogli e portamonete - Soprascarpe di gomma. PELLICCERIA PER UOMO.

PREMIATO con DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolona 1897. con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. e con Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

2 Centesimi costa ogni libro da scrivere, per Scuole, in carta satinata greve di pagine 28, in qualunque rigatura presso le Cartolerie Marco Bardusco - Udine. Vie Mercatovecchio e Cavour.

# PITTECOR

Olio fegato merluzzo finissimo  
con 5% di  
**CATRAMINA BERTELLI**  
grandovolo - digestivo

**RICOSTITUENTE**  
per  
bambini gracili  
e per  
convalescenti

Prescritto dai Medici contro  
**ANEMIA - RACHITIDE - SORFOLA**  
e tutte malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C. Milano  
e in tutto lo Farmacia.  
Frangola L. 2. - più cent. 50 per posta.  
Tre bottiglie L. 6.00, franco di porto.  
Bot. topol. L. 6.00, più cent. 50 per posta.  
Due bott. topol. L. 12.25, franco di porto.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e li ha  
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigete sempre sull'etichetta il nome dei produttori

**A. MIGONE E C.**

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiasco a L. 1.50 e L. 2 ad in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Si vendono da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. - A Maniago da Silvio Horunga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tam - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiussi farmacista - A Pontebva da A. Cottoli.  
Deposito generale da A. MIGONE E C., Via Torino, 19, Milano. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.



PRIMA DELLA CURA

A Udine da E.rico Mason chinocigfiere, Fra.elli Petrosi parrucchieri, Francesco Minigini droghiere, A. Fabris farmacista

A Pordenone da Giuseppe Tam

A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice

A Tolmezzo da Chiussi farmacista

A Pontebva da A. Cottoli

Deposito generale da A. MIGONE E C., Via Torino, 19, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FIORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capit. Statutario L. 60,000,000  
tale Emesso e versato - 33,000,000

Sede Centrale ROMA.

Sedi Compartimentali Palermo-Genova

Compartimento di Genova

### Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società

per l'imbarco di passeggeri e merci

UDINE - Via Aquileja, N. 84 - UDINE

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 18 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

25 Ottobre (Postale) Celera **WASHINGTON**  
per Rio-Janeiro e Santos.

1 Novembre (Postale) Vapore **PERSEO**  
per Montevideo e Buenos Ayres.  
Tonnellate 6000 - Comandante Piccini.

15 Novembre (Postale) Celera **MANILLA**  
per Montevideo e Buenos Ayres.  
Tonnellate 6000 - Comandante Gavino.

1 Dicembre (Postale) Vapore **ORIONE**  
per Montevideo e Buenos Ayres.

I passeggeri di terza classe godranno per solo passaggio portuale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 10 per cento, concesso dal R. Governo dal 1° Agosto 1905.

Per **RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile)** partenza ogni mese, oltre le straordinarie  
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

**Avvertenze:** Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore - Via Aquileja N. 84

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti, che si rimettono a giro di Posta.

### ORARIO FERROVIARIO

| Partenze             | Arrivi               | Partenze             | Arrivi               |
|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| DA UDINE A PORDENONE | DA PORDENONE A UDINE | DA UDINE A PORDENONE | DA PORDENONE A UDINE |
| M. 6.50              | O. 8.30              | M. 6.50              | O. 8.30              |
| D. 7.55              | D. 9.35              | D. 7.55              | D. 9.35              |
| O. 10.55             | O. 12.35             | O. 10.55             | O. 12.35             |
| M. 12.55             | M. 14.55             | M. 12.55             | M. 14.55             |
| O. 15.55             | O. 17.55             | O. 15.55             | O. 17.55             |
| M. 18.55             | M. 20.55             | M. 18.55             | M. 20.55             |

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*) Parte da Pordenone.

| DA UDINE A PORDENONE | DA PORDENONE A UDINE |
|----------------------|----------------------|
| M. 6.50              | O. 8.30              |
| D. 7.55              | D. 9.35              |
| O. 10.55             | O. 12.35             |
| D. 17.05             | O. 18.55             |
| O. 18.55             | D. 20.55             |

| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
|--------------------|--------------------|
| M. 8.05            | M. 7.05            |
| M. 9.50            | M. 10.35           |
| M. 12.50           | M. 14.15           |
| M. 17.10           | M. 17.55           |
| M. 22.05           | M. 22.45           |

(\*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
|--------------------|--------------------|
| O. 8.15            | A. 8.35            |
| D. 8.50            | M. 9.20            |
| M. 16.42           | D. 17.35           |
| O. 17.35           | M. 20.45           |

| DA UDINE A S. MARCELLO | DA S. MARCELLO A UDINE |
|------------------------|------------------------|
| R. A. 8.15             | 7.20                   |
| R. A. 11.20            | 10.25                  |
| R. A. 14.50            | 13.55                  |
| R. A. 17.20            | 16.05                  |

| DA UDINE A S. MARCELLO | DA S. MARCELLO A UDINE |
|------------------------|------------------------|
| R. A. 8.15             | 7.20                   |
| R. A. 11.20            | 10.25                  |
| R. A. 14.50            | 13.55                  |
| R. A. 17.20            | 16.05                  |

| DA UDINE A S. MARCELLO | DA S. MARCELLO A UDINE |
|------------------------|------------------------|
| R. A. 8.15             | 7.20                   |
| R. A. 11.20            | 10.25                  |
| R. A. 14.50            | 13.55                  |
| R. A. 17.20            | 16.05                  |

| DA UDINE A S. MARCELLO | DA S. MARCELLO A UDINE |
|------------------------|------------------------|
| R. A. 8.15             | 7.20                   |
| R. A. 11.20            | 10.25                  |
| R. A. 14.50            | 13.55                  |
| R. A. 17.20            | 16.05                  |

| DA UDINE A S. MARCELLO | DA S. MARCELLO A UDINE |
|------------------------|------------------------|
| R. A. 8.15             | 7.20                   |
| R. A. 11.20            | 10.25                  |
| R. A. 14.50            | 13.55                  |
| R. A. 17.20            | 16.05                  |

## ACQUA D'ORO

preparata dalla pregiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**

Signora! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa **Acqua d'Oro**, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli, biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simplici e del colore **biondo oro**.

E anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionale che costare la più inusuale, la più di sicuro effetto, la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

UDINE, 1898 - Tip. Marco Perdisso.

## RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

**ANEMIA, CLOROSI**

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie ottantolitriche con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Drei Wats e sopra la mappa depositata. **Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché inefficaci.**

## CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le palizzate; porte di cantine, travi, attrezzi agricoli, ecc.

Prezzi di vendita: L. 40 e 100 chili franco di porto e dogana.

**CHARLES ZUNDEL**

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvia Scarpa - Venezia.

## VERA TELA ALL'ARNICA

**GALLEANI**

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono **INEFFICACI**, e spesso dannose. Il nostro preparato è un **Oleostearato** disteso su tela che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'**arnica**, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **appareato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta **FALSIFICATA** ed imitata goffamente al **VERDEWALDE**, **VELENO** conosciuto per la sua azione corrosiva, e questo deve essere rifiutato richiedendo quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **contusioni**, nei **contusumi** d'ogni parte del corpo la **guarigione è pronta**. Giuda nei **dolori reumatici da solite nevralgie**, nella **malattia di utero**, nelle **lombaggini**, nell'**emiparesi**, **d'utero ecc.** Sana a lenire i **dolori da artrite cronica**, da **gotta**; risolve la **callosità**, gli **incurvamenti da cicatrici**, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per **calli**.

Costa lire **10.50** al metro. - Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.00** la scheda, franco a domicilio.

**Rivenditori:** in Udine Fabris-Angelo, G. Cornelli, L. Biastoli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Piontoni; Trieste, Farmacia G. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Boller, Graz. Giabovitch; Fiume, G. Pradami, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marzale, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; Roma, via Prate, N. 26 e in tutte le principali Farmacie del Regno.